

## • Precipita in un dirupo durante gara podistica, la Ciclistica Segrate piange Gianluigi Quario

25 GIUGNO 2013 BY [RAFFAELLA TURATI](#) IN [CRONACA](#), [IN EVIDENZA](#), [SPORT](#)

Lutto nella [Ciclistica Segrate](#). Una disgrazia si è portata via **Gianluigi Quario**, 65 anni, di Milano 2, storico membro dell'associazione sportiva locale, rimasto vittima di un incidente domenica mattina, 23 giugno.



Gianluigi Quario, 66 anni, in sella alla sua bici, con i soci della Ciclistica Segrate quando si sono recati in Abruzzo 3 anni fa

L'uomo, che oltre a essere un appassionato ciclista amava anche camminare, stava partecipando alla terza edizione della ["Avatrail"](#) a Molini di Triora (provincia di Imperia), in Liguria, una gara podistica tra i sentieri delle Alpi Marittime. Quario era iscritto al percorso di 48 chilometri con altri cento partecipanti circa, più nutrito (circa 120) il gruppo dei podisti per il percorso breve da 21 chilometri. Con la maglia del team "Carvico Sky Running", Quario stava percorrendo il tratto di percorso tra il Passo della Lecca e il Colle del Garezzo, quando all'improvviso è scivolato ed è finito in un dirupo.

La gara era partita alle 8, l'incidente è avvenuto intorno alle 11.30: secondo alcuni corridori dietro di lui, **il 65enne segratese avrebbe perso l'equilibrio in un punto particolarmente insidioso**, dove altri prima di lui avevano già messo il piede in fallo. Un altro atleta che l'ha visto cadere ha dato l'allarme a uno dei punti di assistenza della gara: le operazioni di soccorso sono scattate subito, visto che come riferisce anche il sito ufficiale di "Avatrail" era presente il posto di controllo e sicurezza costituito dal Gruppo SMTS (Soccorso con mezzi e tecniche speciali) della Croce Rossa, Soccorso medico e Protezione Civile ed è intervenuto anche l'elicottero dei Vigili del fuoco. Ma quando i soccorsi hanno raggiunto Quario, scivolato qualche metro più a valle nel dirupo, per lui ormai non c'era più niente da fare: pare che, cadendo, abbia battuto forte la testa e che questo gli sia stato fatale. La moglie, che lo

aspettava al traguardo, è stata sostenuta e aiutata dall'organizzatore della corsa, **Alessandro Salis**. Domani, mercoledì 26 alle 14.30, si svolgeranno i funerali nella chiesa Dio Padre a Milano 2.

**IL RICORDO DEI SOCI** - A tradire l'uomo forse è stata la nebbia, che oltre a diminuire la visibilità deve aver reso scivolose le pietre sui sentieri montani della gara podistica. Anche perché lui era uno sportivo esperto e allenato. "Era una persona così prudente, sembra impossibile che sia capitato a lui", ha detto **Isabella Destefanis**, moglie di **Luigi**, presidente della Ciclistica Segrate: la coppia era molto amica di Quario e della moglie. L'uomo era socio da circa dieci anni del sodalizio cittadino: "L'abbiamo conosciuto a Milano 2 durante una gara ciclistica in notturna, era col figlio, anche lui grande sportivo. Capitava che andassero insieme in bici da Milano fino a Sanremo. Gli piaceva così tanto che andava anche al lavoro in bicicletta". La notizia ha sconvolto gli amici della Ciclistica Segrate: "Ci ha lasciato tutti basiti, è terribile – ha continuato la signora Destefanis – Era una persona eccezionale, un uomo all'antica e premuroso, sempre disponibile, che amava la natura. Andava d'accordo con tutti".

In bici era quello che in gergo viene definito un "passista": "Lo chiamavamo il diesel, non iniziava sparato ma portava sempre a termine le gare. Faceva quelle di gran fondo da 120, 150 km – ha ricordato Isabella Destefanis – Era anche venuto con noi in Abruzzo". Alcuni soci infatti si erano recati, un anno dopo il sisma, a Castelnuovo, dove il Comune aveva finanziato una tensostruttura per i terremotati: un viaggio in bicicletta di due giorni e mezzo. La sua ultima, grande impresa sulle due ruote.

